



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013**

### COMITATO DI SORVEGLIANZA

***30 aprile 2015  
Venezia - Mestre***

## Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**Venezia-Mestre, 30 aprile 2015**

**Presenti**

**COMPONENTI EFFETTIVI**

- Comacchio Andrea** - Autorità di Gestione PSR 2007-2013, Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale  
- Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE, Dipartimento formazione, istruzione, lavoro (delegato);
- Contarin Franco** - Sezione Piani e Programmi Settore Primario  
- Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR, Sezione programmazione (delegato);
- De Gobbi Riccardo** - Sezione Agroambiente
- Barbini Antonsilvio** - Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari (delegato)
- Dissegna Maurizio** - Sezione Parchi Biodiversità programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori (delegato);
- Francescon Renato** - Sezione Promozione Turistica Integrata (delegato);
- Richieri Mario** - Responsabile regionale del FEP 2007-2013, Sezione Caccia e Pesca

**COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE**

- Petkov Vladimir** - Commissione Europea
- Burlinetto Lisa** - Organismo pagatore regionale AVEPA
- Pagnani Paolo** - Unione regionale delle Provincie del Veneto UPI Veneto
- Margutti Loredana** - Gruppi di Azione Locale
- Ivan Flora** - Cooperazione agricola e agroalimentare

**INVITATI - PER IL VALUTATORE INDIPENDENTE (Agriconsulting S.p.A.)**

**Ambrosi Leonardo, Kling Daniele**

**HANNO INOLTRE PARTECIPATO:**

- Bellio Raffaele - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Lazzaro Barbara - Sezione agroambiente
- Martini Irene - Sezione agroambiente
- Pagotto Cristina - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Santamaria Giorgio - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Signora Walter - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Tomasutti Alessandro - Sezione Piani e Programmi Settore Primario

## **REGIONE del VENETO**

### **Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

Venezia-Mestre, 30 aprile 2015

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso il palazzo Ex Gazzettino, Via Torino 110, Mestre, 30172, Italia, in data 30 aprile 2015, alle ore 10.00

- visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/01/2008 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 9 componenti effettivi su un totale di n. 14 convocati, di n. 5 componenti consultivi ed alla presenza del rappresentante della società Agriconsulting S.p.A., incaricata delle attività di valutazione del PSR Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dal seguente Ordine del Giorno:
  1. Modifica del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013;
  2. Informativa sullo stato di avanzamento della predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
  3. Varie ed eventuali
- e sulla base dei seguenti documenti di lavoro presentati in sede di Comitato e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica:
  - DGR n. 608 del 21/04/2015: "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 lettera c) del regolamento (CE) n. 1974/2006".

**secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno, le decisioni di seguito verbalizzate.**

**PUNTO 1 – MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

**A. Comacchio**, responsabile del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2007-2013, avvia i lavori del Comitato con i saluti e i ringraziamenti ai presenti. Sintetizzando le ragioni della convocazione del CdS e introducendo gli argomenti all'ordine del giorno cede la parola a **F. Contarin**, responsabile della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, per l'illustrazione delle proposte di modifica del PSR 2007-2013 e delle motivazioni che le hanno guidate.

**F. Contarin** spiega, da principio, come l'iter di approvazione delle modifiche al PSR da parte della Giunta non richieda il parere preventivo del Consiglio regionale in ragione del fatto che la modifica, resa obbligatoria dai regolamenti comunitari, ha tenore tecnico non discrezionale.

Inoltre, lo stesso quadro normativo e regolamentare previsto dall'Unione europea dispone il giorno 15 maggio di ogni anno quale data limite per la presentazione delle domande di pagamento dei premi agroambientali (data che per il solo 2015 sarà posticipata al 15 giugno), e ciò costringe, per la prima volta, la convocazione di questo Comitato di Sorveglianza (CdS) con procedura d'urgenza.

**F. Contarin** prosegue descrivendo come le ragioni della modifica si legano a due aspetti. Il primo deriva dall'applicazione dell'articolo 46 del Reg. UE n. 1974/2006 che prevede una clausola di revisione per gli impegni agroambientali assunti a partire dal 2011 al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020. A questo proposito, **F. Contarin** fa riferimento principalmente alle nuove disposizione relative ai termini di condizionalità e all'introduzione del concetto di greening nei pagamenti diretti con riverbero anche sullo sviluppo rurale. Tale nuovo quadro giuridico può comportare la revisione degli impegni agroambientali, dei premi associati e quindi la modifica del PSR. All'agricoltore viene comunque garantita la possibilità di non sottoscrivere i nuovi impegni e premi senza per questo incorrere a sanzioni e alla restituzione dei premi già ricevuti.

La verifica effettuata relativamente all'evoluzione della condizionalità porta a confermare il quadro degli impegni nel PSR, mentre il greening dei pagamenti diretti comporta l'introduzione nel PSR di un meccanismo di riduzione dei premi per talune azioni ove pertinente in base allo specifico profilo del beneficiario.

Il secondo aspetto riguarda l'aggiornamento dei premi, reso necessario a seguito della modifica degli stessi approvata dalla Commissione nel 2011, prescrivendo il loro aggiornamento con cadenza biennale in base ai dati statistici più recenti e disponibili.

**F. Contarin** spiega che per il calcolo dei nuovi premi è stata utilizzata la base dati certificata della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) gestita da INEA ed aggiornata al quadriennio 2009-2012 (il precedente riferimento era il 2005-2008). È stata applicata la metodologia di calcolo impiegata in occasione della revisione proposta ed approvata nel 2011.

Conclusa l'illustrazione delle modifiche da parte del rappresentante della Sezione piani e programmi settore primario, interviene il rappresentante della Commissione europea, **V. Petkov**, il quale precisa come la modifica degli impegni agroambientali

debba essere verificata in relazione all'adeguamento al nuovo quadro giuridico con attenzione agli aspetti riguardanti:

- a) condizionalità (in particolare best management)
- b) aiuti accoppiati
- c) attività agricola
- d) requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e fitosanitari,

oltre al greening del primo pilastro.

Per quanto riguarda il ricalcolo dei premi (costi aggiuntivi e mancati redditi) fa presente che in via generale, i premi sono stati calcolati quando il PSR 2007-2013 è stato definito, utilizzando nel caso del PSR Veneto 2007-2013 i dati del periodo di riferimento 2004-2007. Ciò determina che il periodo di riferimento per il calcolo dei premi rimarrebbe lo stesso per l'intero periodo di programmazione. Comunque, a richiesta dello Stato Membro/Regione, la Commissione può esaminare la possibilità concernente un'eventuale ricalcolo dei premi sulla base di un aggiornamento della base dati di riferimento. In ogni caso, lo Stato Membro/Regione deve rispettare certe condizioni e fornire informazioni per permettere ai servizi della Commissione di fare un'analisi approfondita ed accettare la richiesta. E comunque, il ricalcolo dei premi è una possibilità, ma non un obbligo regolamentare. Infine ricorda che l'Articolo 46 del Reg. 1974/2006 prevede la possibilità per gli agricoltori di non accettare i nuovi impegni senza penalizzazioni.

**V. Petkov** fa richiesta che il documento da allegare al PSR che giustifica i nuovi premi sia integrato accorpando la metodologia adottata e le basi di calcolo, senza rimandi ad altri testi approvati precedentemente. Questo per avere un testo di riferimento unico ed esaustivo per la lettura della proposta di modifica.

**F. Contarin** ricorda che le condizioni specifiche citate da V. Petkov sono indicate nel documento di lavoro della Commissione WD 28-256-08 Rev1 del 16/12/2008 al quale il Veneto si è attenuto per la precedente revisione dei premi del PSR Veneto 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la nota Ares (2011) 1052339-05/10/2011, nonché per quella in discussione oggi.

La riunione prosegue con l'intervento del rappresentante della Sezione Agroambiente, **R. De Gobbi**, che chiede lumi circa la tempistica di approvazione delle proposte di modifica del PSR in ragione della necessità di dare certezza giuridica alle aziende agricole in tempi compatibili con le scadenze previste dai bandi.

Risponde alla domanda **V. Petkov** il quale cita il termine regolamentare di quattro mesi dalla data di notifica.

Sul tema del significativo aumento di alcuni premi, **B. Lazzaro**, dirigente della Sezione Agroambiente, precisa che riguarda solo poche sottomisure/azioni per alcune delle quali, per di più, è un esercizio puramente teorico in quanto gli impegni sono già giunti a conclusione. Per quel che riguarda l'agricoltura biologica si sono potuti rivedere i premi facendo riferimento ad una base dati informativa molto più completa rispetto al passato e comunque l'aumento del premio di oltre il 50% in questo caso ha riguardato solo le superfici coltivate a cereali autunno vernini. La giustificazione del supero dei massimali previsti dal Regolamento UE n. 1698/2013 già approvata dalla Commissione permane uguale.

In conclusione di questo primo punto all'o.d.g., il rappresentante della Sezione piani e programmi settore primario, **F. Contarin**, illustra lo stato di avanzamento del PSR 2007-2013. Al 22 aprile c.a. è contabilizzata una spesa di 942 Meuro che corrisponde a poco più del 90% di quanto programmato. Le proiezioni consentono di stimare che a fine 2015 si andrà a liquidazione totale delle risorse 2007-2013 disponibili.

Alcune misure dimostrano di essere in sofferenza finanziaria (importo pagato maggiore di quello disponibile nel piano finanziario) però la modifica proposta a dicembre 2014 del piano finanziario già risolve in gran parte questa situazione, mentre la modifica che si andrà a proporre entro agosto 2015 chiuderà il cerchio. Ad ogni buon conto, i massimali di spesa si applicano a livello di asse permettendo quindi compensazioni tra misure di uno stesso asse.

In estate 2015 si prevede di andare in cut-off con i pagamenti. A collaudo in questo momento ci sono 5-10 mila progetti finanziati.

**F. Contarin** esaurisce la discussione all'o.d.g., non essendoci ulteriori interventi dei presenti, annunciando che a giugno-luglio 2015 si terrà il Comitato di Sorveglianza che analizzerà l'ultima proposta di modifica finanziaria del PSR.

**Concluso l'esame dell'argomento al punto all'o.d.g, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle modifiche al PSR proposte (articolo 2 del Regolamento interno).**

## PUNTO 2 – INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

L'Autorità di Gestione del PSR Veneto, **A. Comacchio**, informa i componenti del Comitato circa lo stato di avanzamento della predisposizione del programma di sviluppo rurale 2014-2020.

Si riferisce sulle date salienti che hanno caratterizzato lo svolgersi del negoziato dopo la prima notifica del PSR alla Commissione europea. Entro fine maggio la Commissione dovrebbe approvare il nuovo PSR.

**A. Comacchio** prosegue riassumendo i principali elementi che nel corso del negoziato con la Commissione hanno comportato modifiche della proposta di PSR. Tali elementi sono in particolare:

- il rispetto dell'Accordo di partenariato:
  - a. modifica dei parametri di popolazione per la conterminazione del territorio dei singoli GAL;
  - b. lo stralcio degli interventi a favore delle imprese di servizi agromeccanici;
  - c. lo stralcio dell'intervento dedicato al sostegno dell'Avviamento di piccole imprese agricole in zone rurali di montagna;
- il rispetto del quadro normativo previsto dalla Direttiva acque;
- le regole di complementarità e demarcazione con il Primo pilastro PAC e gli altri Fondi europei;
- l'inserimento del tipo di intervento "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL" (tipo di intervento 19.3.1);
- la revisione dei vari interventi per adeguarli al principio di libertà di stabilimento delle imprese;
- l'adeguamento alla normativa sugli appalti;
- l'inserimento di soglie di dimensione economica aziendale per l'accesso al sostegno agli investimenti e per il primo insediamento dei giovani agricoltori;
- la giustificazione dei premi agro climatico ambientali;
- il lungo negoziato in tema del livello di premio per gli interventi agro climatico ambientali rivolti alla coltura del tabacco;
- la revisione del piano finanziario ed in particolare:
  - a. il significativo aumento delle risorse a favore dello sviluppo delle reti a banda larga;
  - b. l'aumento delle risorse per le misure agro climatico ambientali;

- c. l'aumento delle risorse per le azioni di consulenza aziendale conseguenti alle decisioni prese a livello nazionale ;
- d. lo slittamento di un anno della programmazione delle risorse, a partire dal 2015 e non più dal 2014;

Completato il suo intervento, **A. Comacchio** lascia la parola ai presenti.

Interviene il rappresentante della Sezione Agroambiente, **R. De Gobbi**, il quale sottolinea le ragioni della previsione nel PSR del sostegno di interventi in materia di servizi agromeccanici. Alcuni interventi agroambientali, infatti, hanno bisogno di macchinari innovativi e costosi che solo i contoterzisti potrebbero economicamente acquistare, con un sostegno pubblico.

Su questo argomento risponde il rappresentante della Commissione, **V. Petkov**, che conferma che per il momento il quadro normativo e l'Accordo di partenariato non lo permettono. Nulla però è escluso per il futuro.

Anche **A. Comacchio** conferma che sarà prima necessario modificare l'Accordo di partenariato.

Segue l'intervento del rappresentante della Cooperazione agricola e agroalimentare, **F. Ivan**, che chiede informazioni sui tempi di attuazione della misura di sostegno ai servizi di consulenza aziendale (Misura 2).

Risponde **R. De Gobbi** il quale riferisce che per il momento è stato selezionato un consulente esperto in materia di appalti pubblici il quale supporta la predisposizione di una procedura per la definizione di Accordi Quadro. In particolare si prevede di sottoscrivere più Accordi Quadro cui potranno partecipare più soggetti in funzione dei diversi tipi di consulenza. Su questo argomento **R. De Gobbi** fa presente che a livello nazionale il Mipaaf ha proposto provvedimenti che presentano aspetti non condivisi dalle regioni e che condizionano le modalità di attuazione della misura.

Non seguono ulteriori discussioni sull'argomento al punto 2 all'o.d.g..

**A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di avanzamento della predisposizione del programma di sviluppo rurale 2014-2020.**

### **PUNTO 3 – VARIE ED EVENTUALI**

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione, **A. Comacchio**, comunica che sono stati aperti i bandi di finanziamento delle misure 11 e 13 e di alcuni interventi agroambientali previsti dalla misura 10 del PSR 2014-2020. Sono altresì aperti i bandi per le domande di conferma degli impegni agroambientali del PSR 2007-2013 sottoscritti prima del 2011.

**A. Comacchio** riferisce che a breve saranno inoltrati ai componenti del Partenariato 2014-2020 le richieste di designazione dei loro rappresentanti all'interno del nuovo Comitato di Sorveglianza 2014-2020 (CdS 2014-2020). Il CdS 2014-2020 sarà presumibilmente convocato per la prima volta a fine giugno 2015 per l'approvazione dei criteri di selezione dei GAL (Misura 19). Nello stesso periodo sarà convocato il CdS 2007-2013 per l'approvazione della Relazione annuale di esecuzione anno 2014.

A fine luglio è prevista un'ulteriore convocazione di entrambi i CdS per l'approvazione rispettivamente dell'ultima modifica al piano finanziario del PSR 2007-2013 e, se gli uffici ne completeranno la definizione, per l'approvazione dei criteri di selezione validi per le misure del PSR 2014-2020.

**F. Contarin** riferisce come i criteri di selezione che si vorrebbe definire a luglio potranno essere utilizzati anche dai nuovi GAL, ai fini della immediata attivazione delle strategie locali e delle relative misure/interventi. Tale approccio alla fase attuativa della programmazione dei GAL si rende opportuna e necessaria, alla luce del vigente quadro normativo regolamentare, sostanzialmente per semplificare e accelerare le procedure di attivazione dello Sviluppo locale-Leader ed assicurare tempi di esecuzione compatibili al performance framework.

Su quest'ultimo argomento segue l'intervento del rappresentante dei Gruppi di Azione Locale, **L. Margutti**, la quale evidenzia che se da un lato il quadro normativo regolamentare prefigura un'ampia autonomia dei GAL su molti aspetti, dall'altro i regolamenti applicativi sembrano restringere il relativo campo d'azione salvo non intraprendere il lungo iter per la notifica alla Commissione, con notevole prolungamento dei tempi di approvazione del PSL e del conseguente avvio delle procedure e raggiungimento degli obiettivi di spesa. Relativamente a quest'ultimo problema, considerato che la misura 19 dispone solo del 6% delle risorse totali del PSR 2014-2020, o si dovrebbe conferire ai GAL maggiore flessibilità oppure chiede se sia possibile approvare comunque i PSL sub condicio per quanto riguarda le misure da notificare, consentendo ai GAL di attivare le altre misure. Quali buone pratiche suggerisce la Commissione, quindi, per risolvere questa criticità?

**F. Contarin** interviene precisando che in sede di predisposizione della proposta di PSR 2014-2020 è stato possibile a tutte le componenti del Partenariato fornire osservazioni e proposte, sia in merito all'impostazione della strategia che alla definizione delle linee di intervento; questo presupposto dovrebbe assicurare la sostanziale adeguatezza del pacchetto di interventi proposto dal PSR, senza rendere necessario il ricorso ad ulteriori "spazi di autonomia" che, seppur legittimi e condivisibili, devono essere attentamente valutati anche in funzione degli ulteriori aggravii e del conseguente allungamento dei tempi di attuazione delle strategie di sviluppo locale. Purtroppo il quadro normativo regolamentare è per certi aspetti complicato, carente e contraddittorio. Lo sforzo operato, anche con il Partenariato, è stato quello di proporre un PSR che risultasse condiviso e accettabile da tutte le diverse componenti, oltre che un punto di equilibrio pratico per tutti. Si conferma che ai GAL è riconosciuto il necessario spazio di iniziativa ma, necessariamente, nel rispetto del quadro complessivo delle norme e regole di riferimento. **F. Contarin** richiama in particolare la necessità di approvazione di tutti i criteri di selezione da parte del CdS e le regole sugli aiuti di stato, che riducono sensibilmente gli spazi di flessibilità per i GAL e dilatano i tempi di approvazione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL).

**L. Margutti** chiede se sia necessario, al momento dell'approvazione di un Programma di Sviluppo Locale che preveda misure ex novo rispetto al PSR, condizionare alla necessaria autorizzazione della CE la sua approvazione complessiva o solamente le singole misure/interventi interessati?

Il rappresentante della Commissione europea, **V. Petkov**, conferma che eventuali proposte di misure/interventi dei PSL che non trovano diretta corrispondenza in analoghe misure del PSR devono risultare comunque conformi con il quadro normativo complessivo ed essere sottoposte all'iter di approvazione previsto dai regolamenti. Poichè i servizi della Commissione analizzano ed approvano il PSR e le relative misure/interventi, per analogia e coerenza anche i Programmi di Sviluppo Locale devono rispondere in toto al quadro normativo e regolamentare. Per quanto riguarda le possibili criticità ed incoerenze presenti a livello di regolamenti, nell'ambito dello sviluppo locale Leader, il medesimo rappresentante conferma che la normativa richiamata è stata comunque approvata anche dai rappresentanti degli Stati membri.

Prende la parola **A. Comacchio** che conferma che non è possibile approvare un PSL se gli interventi interessati dalle regole sugli aiuti di stato non sono stati notificati ed approvati dai servizi della Commissione competenti.

A queste ultime affermazioni non seguono ulteriori interventi dei presenti.

**A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto degli argomenti vari ed eventuali discussi.**

La riunione viene conclusa alle **ore 12.30**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

Il Direttore

Andrea Comacchio